

Apps



A cura di
Elena Avesani, Dario Orlandi
e Francesco Destri

LE RECENSIONI DEL MESE



1 | TUNESHELL

iOS L'iPhone include fin dalla prima versione un'App dedicata alla riproduzione della musica. Questa App deriva direttamente dalla famiglia dei player portatili iPod, ed è quindi addirittura precedente alla nascita dello smartphone di Apple. Nel corso del tempo però è rimasta sostanzialmente invariata, e inizia a sentire il peso dell'età: richiede una connessione con iTunes per importare i brani, non consente di modificarli e aggiornarli in alcun modo e soprattutto non offre alcuna funzione per esportarli verso un computer o un altro dispositivo. TuneShell supera tutti questi limiti, e offre molte altre funzioni interessanti. Innanzi tutto, l'App aumenta il numero dei formati gestiti: riproduce anche brani codificati con Flac, Ape,

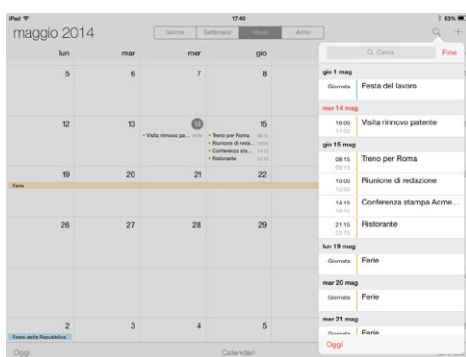
Ogg Vorbis, Wma e può perfino interpretare le informazioni memorizzate nei file Cue. TuneShell offre un'interessante funzione di creazione automatica delle playlist e ripropone un effetto simile al tradizionale CoverFlow, abbandonato da Apple con iOS 7. Tra le funzioni dedicate alla riproduzione spicca anche un equalizzatore grafico a 10 bande con analizzatore di spettro, completamente personalizzabile (con quattro slot per memorizzare le configurazioni) e affiancato da 22 preset integrati.

Un altro grande punto di forza di TuneShell sono le funzioni di importazione ed esportazione dei brani: le canzoni possono essere scaricate e caricate via Wi-Fi, grazie al semplice servizio Web integrato, oppure collegandosi al proprio account Dropbox. Le funzioni di

download comprendono anche un browser, per scaricare e aggiungere direttamente nuovi brani; il file manager permette di spostare e rinominare i file e perfino decomprimere gli archivi Zip. Utili ed efficaci sono anche le funzioni per manipolare i metadati: TuneShell può scaricare le copertine degli album o i testi delle canzoni e addirittura modificare i tag Id3. La versione completa di TuneShell costa 5,49 euro, ma esiste anche un'edizione gratuita, molto meno ricca di funzioni, denominata TuneShell Gratis.

2 | SCANNER PRO

iOS Nella rubrica Apps del numero 274 di *PC Professionale* vi avevamo presentato GeniusScan+, un'ottima App per catturare documenti, immagini e altre informazioni sfruttando



UN ELENCO DEGLI IMPEGNI ANCHE IN IOS7

iOS Nel passaggio da iOS 6 a iOS 7 l'applicazione Calendario di Apple non ha solo guadagnato una nuova interfaccia ma ha anche perso la vista Elenco, che mostrava in una lista compatta gli appuntamenti futuri: i pulsanti disponibili per modificare la visualizzazione ora sono unicamente Giorno, Settimana, Mese ed Anno. Per chi ne sente la mancanza, esiste però un modo molto semplice per riottenere la vista Elenco. Quando si tocca la lente d'ingrandimento per lanciare una ricerca, infatti, non compare solo la casella di search ma anche un elenco degli impegni successivi che può essere fatto scorrere anche all'indietro, per consultare gli appuntamenti del passato.

la fotocamera integrata nello smartphone. In questo numero vi segnaliamo invece Scanner Pro, un'alternativa – molto ben realizzata – che offre numerose funzioni utili e interessanti. Gli usi potenziali sono moltissimi.

La fotocamera dell'iPhone, infatti, viene utilizzata sempre più spesso per memorizzare appunti e informazioni in modo rapido e semplice: basta una fotografia a un cartellone pubblicitario, a un documento o a un articolo di giornale per salvarlo in memoria, e poterlo poi rivedere con tutta calma in un secondo tempo. Rispetto al semplice scatto con l'App Fotocamera di iPhone, Scanner Pro offre alcuni vantaggi significativi: il principale è la capacità di raddrizzare automaticamente i documenti catturati, per offrire un'immagine prospetticamente corretta. GeniusScan+ mostra una finestra di controllo dopo lo scatto; Scanner Pro, invece, può lavorare anche in maniera automatica, evidenziando i margini del documento mentre lo si inquadra. Per individuare il contorno l'App deve rilevare un minimo di contrasto tra il documento da catturare e lo sfondo; durante i test abbiamo comunque notato che l'efficacia del riconoscimento è ottima, anche in condizioni di luce sfavorevoli. Notevoli sono anche le opzioni di esportazione e condivisione: oltre a salvare i documenti acquisiti all'interno dell'App, Scanner Pro può sincronizzarli o esportarli verso Evernote, Google Drive, Dropbox, e

persino un server WebDav. Le scansioni vengono assemblate in documenti Pdf (anche multipagina), di cui si può decidere la dimensione e la compressione. Scanner Pro costa 5,99 euro e richiede almeno la versione 6.0 di iOS. Il produttore ne offre una versione gratuita, chiamata Scanner Mini, che richiede però acquisti In-App per sbloccare molte funzioni.

3 | QUIP

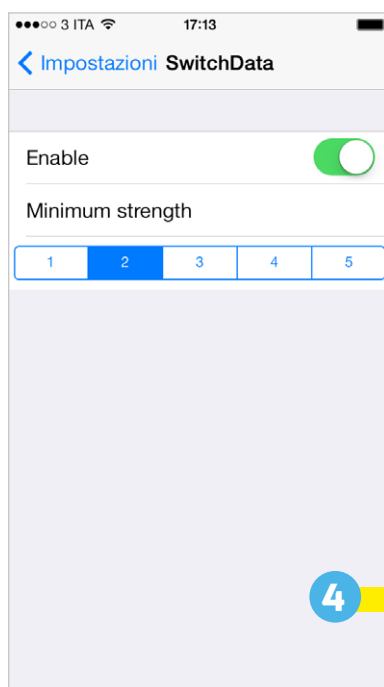
iOS Quip è un interessante servizio ibrido, dedicato alla creazione di documenti in team, accessibile attraverso una piacevole interfaccia Web oppure tramite App gratuite per iOS e Android. Offre un ambiente molto evoluto per creare e gestire documenti che possono contenere testo formattato, immagini, tabelle e vari tipi di collegamenti. L'editor di testi vero e proprio è molto semplice da usare e permette di ottenere velocemente risultati gradevoli, grazie in particolare ai temi preconfigurati. Le funzioni di formattazione sono basilari, ma coprono comunque le esigenze più comuni. Notevole è l'ambiente di gestione: i documenti sono memorizzati all'interno di cartelle, facilmente condivisibili con gli altri utenti del team di lavoro. La funzione di archiviazione aiuta a mantenere ordine tra le informazioni memorizzate, senza costringere a cancellare

o spostare i documenti a mano. Il supporto al lavoro di gruppo è la funzione che differenzia Quip dalle offerte di altri produttori; anche Office Online e Google Docs supportano la collaborazione, ma l'implementazione di Quip è molto più intuitiva. Accanto a ogni documento si trova una sorta di pannello chat: qui si possono inserire messaggi rivolti agli altri membri del gruppo (e commenti su parti specifiche del documento) e vengono automaticamente riportate tutte le modifiche effettuate. I documenti sono memorizzati in remoto, e si sincronizzano automaticamente quando è presente una connessione di rete. Possono comunque essere stampati oppure esportati e salvati in locale, in formato Pdf. Quip può anche importare i documenti di testo da Dropbox, Google Drive, Evernote oppure gli allegati di posta elettronica. L'offerta gratuita di base non limita lo spazio disponibile e consente di utilizzare tutte le App per i dispositivi mobili; consente però di aggiungere fino a cinque utenti. Per superare questo limite serve un account business, per la verità piuttosto costoso: il prezzo base è di 12 dollari per utente al mese, e offre alcune funzioni avanzate pensate in particolare per i gruppi di lavoro più grandi.

4 | SWITCHDATA



Quando si utilizza l'iPhone (o l'iPad) per navigare su Internet o, più in generale, per accedere alle informazioni in Rete, è sicuramente preferibile ricorrere alla connessione Wi-Fi, che è veloce, stabile, e di solito gratuita. I dispositivi iOS e, più in generale, tutti gli smartphone, i tablet e i computer con doppio sistema di connessione (via rete cellulare e Wi-Fi) danno la precedenza alla prima, quando sono disponibili entrambe. Questa strategia, però, non è sempre efficace: se la potenza del segnale Wi-Fi è troppo bassa (per esempio quando ci si trova ai limiti del raggio d'azione del router o dell'access point) la velocità della connessione diminuisce, e il collegamento potrebbe addirittura essere intermittente. In questi casi è sicuramente preferibile utilizzare la connessione cellulare, che ha un raggio d'azione molto più ampio, ma le impostazioni di iOS non consentono di modificare l'ordine di preferenza delle connessioni senza fili. I possessori di



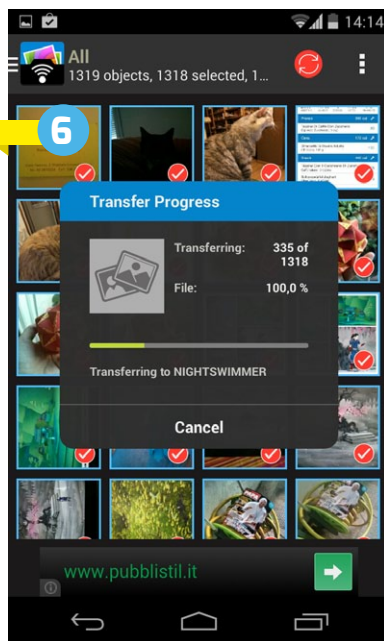
iPhone e iPad jailbroken, però, hanno un asso nella manica: possono scaricare il tweak SwitchData, che ha esattamente questa funzione. SwitchData è disponibile gratuitamente sul repository BigBoss, quindi può essere scaricato senza bisogno di intervenire sulle sorgenti. Una volta installato, aggiunge una nuova pagina all'elenco delle impostazioni. I controlli sono semplicissimi: il selettore *Minimum Strength* permette di indicare la potenza minima della connessione Wi-Fi sotto la quale il dispositivo deve passare alla rete cellulare, mentre l'interruttore *Enable* attiva o disattiva la funzione.

5 | INSTANT HEART RATE FREE



Utilizzati sempre più spesso durante gli allenamenti sportivi, sia come semplici lettori musicali sia come misuratori delle prestazioni, gli smartphone si stanno arricchendo di sensori tanto che il nuovo Samsung Galaxy S5 vanta addirittura un sistema di misurazione del battito cardiaco tramite un sensore ottico e una luce LED dedicati. Non si tratta tuttavia di una funzionalità specifica ed esclusiva del nuovo dispositivo di Samsung: può essere sfruttata su qualsiasi smartphone con fotocamera posteriore e flash, basta solo installare l'App giusta.

Con Instant Heart Rate Free, per esempio, è sufficiente appoggiare con delicatezza il dito indice sull'obiettivo della fotocamera, avviare l'analisi e l'App è in grado di misurare il battito cardiaco, facendo cogliere in controluce al sensore le pulsazioni dei vasi sanguigni. In realtà non è neanche obbligatorio utilizzare uno smartphone con flash, ma in questo caso è necessario illuminare il dito o comunque avviare l'App in buone condizioni di luce. La misurazione avviene in meno di 15 secondi. La versione gratuita tiene traccia delle varie letture effettuate, indicandone il giorno e l'ora, e valuta se il battito cardiaco è nella media personale; la versione Pro a pagamento (1,56 euro su Google Play, 1,79 euro su iTunes) non offre funzionalità aggiuntive ma si limita a rimuovere i banner pubblicitari. Anche se l'App, così come lo stesso Galaxy S5, non si sostituisce ai misuratori classici da applicare al corpo, possiamo comunque dire che è in grado di restituire misurazioni attendibili che possono essere utilizzate come punto di riferimento prima, dopo o durante un'attività sportiva.



6 | PHOTOSYNC WIRELESS TRANSFER



Avete presente le funzioni di "Camera Upload" presenti ad esempio in Dropbox o Picasa? Entrambe permettono il caricamento automatico nei rispettivi cloud storage delle foto scattate con lo smartphone. Anche se si tratta di utili strumenti di backup, spesso lo spazio online scarseggia. Inoltre non tutti apprezzano l'idea di salvare su Internet le proprie foto e preferiscono memorizzarle sul disco fisso del Pc. L'App Photosync Wireless Transfer di Touchbyte (con questi riferimenti la potrete distinguere dalle numerose App omonime) effettua

un Camera Upload automatizzato via Wi-Fi sul computer. Basta procedere con due installazioni: l'App sul dispositivo e il software PhotoSync Companion sul PC (esiste sia per Windows sia per Mac e può essere scaricato dalla pagina Web www.photosync-app.com/photosync/en/downloads.html).

Dopo aver selezionato le immagini, bisogna indicare il dispositivo a cui le si vuole inviare (non solo il PC ma anche un tablet o uno smartphone con l'App installata e il trasferimento via Wi-Fi viene avviato per procedere poi in modo molto rapido e senza intoppi anche quando si tratta di copiare intere gallerie fotografiche (durante il caricamento l'App può essere lasciata lavorare in background, ma non può essere utilizzata per fare altre cose). Grazie al software installato sul computer è anche possibile il processo inverso, ossia la copia di immagini e video da disco fisso a dispositivi mobili. L'App, disponibile sia per Android sia per iOS, si rivela ben progettata non solo per la semplicità del flusso di utilizzo, ma anche perché è in grado di caricare solo le nuove immagini scattate: basta premere il pulsante rosso di sincronizzazione e PhotoSync sa cosa fare e non crea duplicati. Tra le opzioni di configurazione c'è la possibilità di modificare il nome delle immagini, sostituendolo con la data e l'ora dello scatto (se per caso non è già questo il nome originario), e di salvarle in dimensioni ridotte.

Si può anche richiedere la cancellazione delle foto dal dispositivo dopo l'upload sul Pc. L'App Android in versione 1.0 è stata pubblicata di recente: è gratuita, ma con un pagamento in-app di 1,19 euro è possibile rimuovere i banner pubblicitari. Sull' App Store di Apple, invece, troviamo già disponibile, a 2,99 euro, la versione 2.0 dell'App iOS. Molto più ricca di funzioni, la nuova release per iOS aggiunge la sincronizzazione via 3G anche con servizi cloud (Dropbox, Google Drive, Onedrive), gallerie multimediali (Flickr, Picasa), social network come Facebook, e infine Nas.

7 | IMPALA



Bambini, monumenti, cibo, gatti, cani, tramonti, documenti, panorami, fiori, selfie... cosa fotografate con lo smartphone? Impala è un'App che analizza in modo sistematico i soggetti delle fotografie nella nostra Galleria fotografica e li organizza in album tematici catalogando

automaticamente gli scatti. Con una precisione abbastanza stupefacente riesce a identificare la categoria giusta e a organizzare le immagini in cartelle dedicate. Diventa quindi possibile ritrovare molto più facilmente le foto, anche perché le Gallerie di solito sono stracolme e spesso riuscire a raccapezzarsi è un'impresa.

Nella sua versione per Android Impala non analizza solo le immagini già scattate, ma anche quelle inquadrare attraverso il proprio mirino: l'App, infatti permette di scattare direttamente le foto e applica filtri di ritocco automatici a immagini di cibo, persone ed edifici. Tuttavia sotto questo aspetto lascia davvero a desiderare, tanto che sconsigliamo di approfittare di questa funzione: peccato, perché anche in "presa diretta" Impala riconosce la categoria dei soggetti.

Al momento le categorie riconosciute sono definite dall'App e sono: architettura, bambini, spiaggia, automobili, gatti, bambini, cibo, amici, foto indoor e outdoor, soggetti maschili e femminili, montagna, feste, foto di gruppo con amici, albe e tramonti, documenti di testo. Per quanto riguarda in particolare le persone, specifichiamo che Impala non esegue un riconoscimento facciale, ma individua semplicemente i volti (distinguendoli per esempio dagli oggetti). Al momento l'App non permette di creare categorie personalizzate, ma la tecnologia che ne è alla base già permette di farlo e nei prossimi mesi sicuramente sarà integrata la possibilità di istruire il programma per apprendere nuovi "concetti" secondo le istruzioni dell'utente.

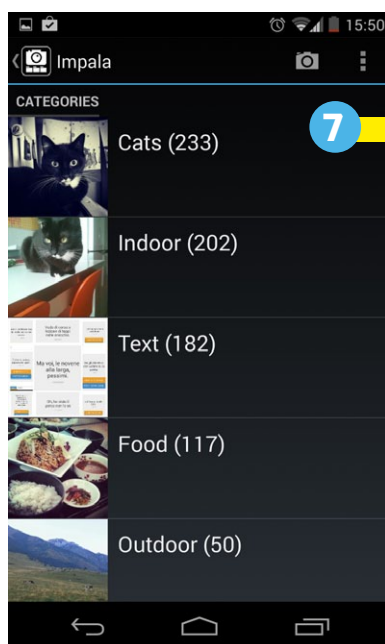
8 | TIMEHOP (ANDROID)



I vostri account di Facebook, Twitter, Instagram e Foursquare pullulano di aggiornamenti quotidiani e di giorno in giorno la vita scorre via tra un tweet e un aggiornamento di status, una foto e un check-in? Timehop vi permette di sfogliare con sguardo distaccato il vostro passato sui social network, come se fosse un vecchio album di famiglia. L'App, infatti, propone quotidianamente un riassunto di quel che avete scritto e pubblicato online uno, due, tre, addirittura quattro anni fa. È anche possibile sincronizzare la Galleria immagini, quindi in sostanza le foto offline salvate nel telefono, in modo da visualizzare anche quelle

all'interno della timeline. Il diario creato da Timehop è visibile solo da voi: se desiderate nostalgicamente condividere un momento passato, potete farlo tramite Twitter, Facebook o qualsiasi altro sistema di condivisione. Un aspetto che a qualcuno potrà non piacere è questo: per poter utilizzare Timehop è necessario possedere un account di Facebook.

Per creare un'utenza, infatti, bisogna collegarsi tramite questo social network e al momento non è prevista nessuna alternativa. Dall'indirizzo <http://timehop.com/install> è inoltre possibile scaricare Timehop Sync, un software per Windows e OS X che permette di



aggiungere alla cronologia di Timehop anche le immagini che sono archiviate sul computer. In questo caso i file sono caricati sul server di Timehop in dimensione ridotta a uso e consumo del diario dell'App. Questo aspetto, unito al fatto che comunque non è possibile navigare, esplorare e scaricare le proprie immagini, ma solo eliminarle dai server, fa sì che il servizio di Timehop Sync non sia un backup utile ai fini della sicurezza dei dati.

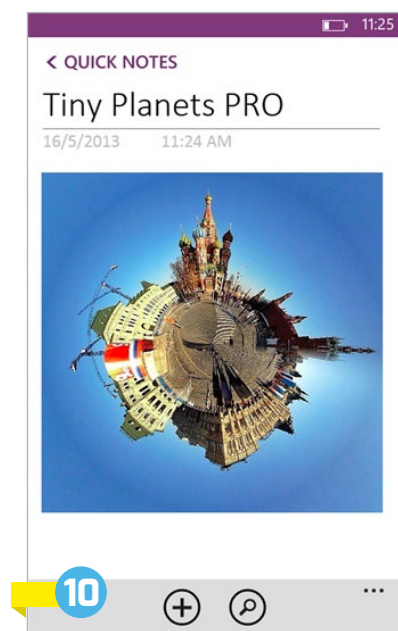
9 | ITRANSLATE (WINPHONE)



Non fatevi ingannare dal nome in stile Apple. ITranslate, gira su Windows Phone 8 ed è una

delle migliori App per chi vuole tradurre parole e frasi nel maggior numero di lingue (oltre 80 al momento di scrivere). A differenza del traduttore Bing di Microsoft, che offre molti meno linguaggi e opzioni più risicate, iTranslate si segnala soprattutto per la sua completezza e le ottime recensioni, che lo indicano come uno dei migliori traduttori mobile sulla piazza. Tra le sue funzioni più interessanti spiccano il Text to Speech che permette di conoscere l'esatta pronuncia di una parola e scoprire così tantissimi dialetti diversi, controllando in più la velocità del parlato (maschile o femminile a seconda della scelta) per capirne meglio le sfumature e gli accenti esatti. Il dizionario integrato fornisce inoltre diversi significati per ogni singola parola e aiuta anche a tradurre le frasi di uso più comune, mentre il sistema di digitazione ottimizzato suggerisce le parole mentre le si scrive per risparmiare tempo e ottenere in pochi secondi la parola voluta.

Sone presenti le opzioni per condividere i risultati tradotti tramite SMS, mail, Facebook e Twitter; l'interfaccia, anche grazie alle bandiere dei vari Paesi, è estremamente semplice e ci si mette davvero un attimo per scegliere la lingua desiderata. La versione gratuita, che ha un limite massimo di 3000 caratteri tradotti e visualizza dei banner pubblicitari, può essere trasformata nell'edizione Premium pagando poco più di 3 euro. In questo caso spariscono il limite di caratteri e la pubblicità, ma per la maggior parte degli utenti la versione gratuita può bastare e avanzare. L'app come la maggioranza degli altri traduttori sul mercato, necessita comunque di una connessione online per funzionare.



10 | TINY PLANETS PRO

Ogni mese sullo store di Windows Phone approdano tante App fotografiche, che spesso però si limitano a fornire qualche filtro o strumenti di fotoritocco poco approfonditi. Con Tiny Planets Pro siamo invece di fronte a uno strumento fotografico-artistico davvero particolare e curioso: in pratica trasforma i vostri scatti in una sorta di sfera-pianeta vista dall'altro con risultati spettacolari, divertenti e sicuramente inediti. La prima schermata permette di scegliere un'immagine dalla galleria, di scattarne una nuova, di salvare il risultato e di condividerlo in diversi modi. Una volta scelta la fotografia, Tiny Planets Pro applica un algoritmo apposito per trasformare l'immagine a 360 gradi in una sfera con visuale dall'al-



11 | CAMSCANNER

CamScanner, disponibile gratuitamente in versione per Windows Phone 8, non è un'App recentissima ma l'ultimo aggiornamento di metà marzo l'ha resa ancor più stabile e completa. Come si capisce dal nome, CamScanner, al pari di App come Scanner Pro per iOS (recensita in questa stessa rubrica) trasforma uno smartphone – in questo caso WP8 – in un vero e proprio scanner portatile e i risultati sono molto buoni. Il funzionamento è semplicissimo. Basta inquadrare il documento che si vuole acquisire, attendere il breve processo di scansione e intervenire a mano – se necessario – sui contorni identificati in automatico dal software: in pochi secondi si ottiene un file in formato Pdf. Successivamente è possibile cercare parole all'interno del documento, aggiungere o modificare parole, tag e note personali. In un attimo si può inoltre caricare il file ottenuto direttamente su OneDrive, il servizio di cloud storage di Microsoft (noto in precedenza con il nome di SkyDrive), in modo da averlo sempre a disposizione ovunque ci si trovi. In alternativa è previsto l'upload su camscanner.net. Non manca la possibilità di scansionare più pagine in un unico Pdf, senza dimenticare che rispetto ad App simili è gratuita e non contiene fastidiosi annunci pubblicitari, sebbene richieda una classica registrazione con username e password.

LE MAGICHE LUCI DEL LIGHT PAINTING

Forse non tutti sanno che con la fotocamera PureView dei Lumia 1020, 1520, 920 e 925 è possibile impostare nell'app Nokia Camera la velocità dell'otturatore con un ritardo fino a 4 secondi, ottenendo grazie a particolari impostazioni scatti davvero spettacolari con luci in movimento. Si tratta dei cosiddetti Light Painting (dipinti di luce) e la stessa Nokia, con il supporto dei fotografi Ian Hobson e Jeremy Jackson, ha fornito tutti i suggerimenti fondamentali per ottenere dei perfetti Light Painting con il minimo sforzo. Dopo aver posizionato il proprio smartphone Lumia su un treppiede, bisogna impostare un basso valore ISO (tra 100 e 200), la velocità dell'otturatore su 4 secondi, il bilanciamento del bianco sul simbolo della lampadina e la messa a fuoco su infinito. Il tempo dell'autoscatto deve essere di 10 secondi e, utilizzando fonti di luce in movimento (una torcia elettrica, una candela, un accendino), si possono ottenere risultati davvero notevoli, soprattutto se allo scatto partecipano più persone con altrettante luci.

